

Belgirato G. Piazzi 1891
medicus

Caro Professore.

Questa per annunciarle la visita
vita di Santa Elisabetta.

Che vede? Non vedete il travaglio
modesto, patibondo di una stomac-
ite che da cinquant'anni
mi ha soppresso in assoluto il senso
del gusto, devo costringermi a
questo pellegrinaggio, che mi fa
credere ogni volta sia per essere
l'ultimo.

Quanto al viso e al senso e la stomac-
ite non s'incesta, ne per la via
occorrono malanni, io mi propongo
di tornare all'Osservatorio Maserati
martina alle 7 ore circa.

Non si pigliano i incomodi di ma-
dare Piazzi alla Stajina.

Sarebbe proprio a perdita di tempo
perché Ella sa bene che per nulla
mi nuoce.

Sì, tutto pregherò l'equale di prov.
veder un po' di buon latte.

Il suo condannato a non cibare
che ora latte di asina!

Speriamo nell'aria di Roma...!!!
Ancora mi faccia il favore di
rimettere l'uscita a Pasqua
per gittarla subito alla posta.

Caro Professor - Se il disagio del
viaggio mi attrista, e più ancora la
inutilità assoluta e relativa dell'affare.

Fatto per condurmi a far da consuetudine
in Sena, mi allieto un tratto per
saver al piacere di rivederla e di
stare un poco un Lei. Un poco molto.

perché se un tassano a giusto i tre
mei di S. Elisabetta, una trentina
di giorni potrà forse ingombrare.

Senti: quando Ella ne avrà d'avanzo,
mi rimanderà in pace, e io reputerò
il stare dicittif come il vecchio
Laccaria.

Offerto suo buon amore
Luigi Vivini